

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PROTOCOLLO DI INTESA

Memorandum of Understanding

for a synergic deployment of charging infrastructure as a prerequisite for the further development of e-mobility in the Alps

e-MOTICON project, co-financed by INTERREG Alpine Space Programme, contributed to the homogeneous diffusion of e-mobility throughout the Alpine Space, thus enhancing the public administrations (PAs) capabilities in building an interoperable infrastructure (E-CS) for charging electric vehicles (EVs). In particular it contributed in delivering important outputs and results such as a **Whitebook** including a “**Transnational Strategy for the Alpine Area**” built upon the outcomes of five “**Regional Action Plans**” outlining the strategic approach of each involved region on e-mobility, a **Guideline** including a list of practical recommendations for PA, thus allowing an integrated approach when planning the implementation of E-CS interoperability and spatial planning, as well as the establishment of a Transnational Community.

The overall e-MOTICON Strategic Vision is that everybody can travel conveniently through the Alpine Space area with an e-vehicle which can be charged within a reasonable time and distance, for a fair price and without the need to acquire a specific contract in advance.

The project assumes that the optimal transport solutions can be different in the various territories but that everywhere electric mobility will play a fundamental role in the future. Public authorities will be the key element to guide the development of the charging infrastructure for electric vehicles especially regarding the interoperability. Therefore, in order to promote electric mobility, e-MOTICON developed a transnational strategy (<https://www.alpine-space.eu/projects/e-moticon/testi-scritti/project-result/d.t.2.2.1.e->

Protocollo di Intesa

per uno sviluppo sinergico dell’infrastruttura di ricarica come un prerequisito per un ulteriore sviluppo della mobilità elettrica nelle Alpi

Il progetto e-MOTICON, co-finanziato dal programma INTERREG Spazio Alpino, ha contribuito alla diffusione omogenea della mobilità elettrica in tutto lo Spazio Alpino, attraverso il rafforzamento delle competenze della Pubblica Amministrazione per la costruzione di una rete interoperabile di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici. In particolare il progetto ha contribuito alla diffusione di importanti output e risultati come il **Libro Bianco**, che include la “**Strategia transnazionale per l’area alpina**” basata su cinque “**Piani d’Azione regionali**” che delineano l’approccio strategico sulla mobilità elettrica di ogni regione coinvolta; un documento di **Linee Guida** che include una lista di indicazioni operative per la Pubblica Amministrazione, tali da permettere un approccio integrato nella progettazione dell’implementazione dell’interoperabilità delle infrastrutture di ricarica elettrica e di una pianificazione territoriale, nonché la realizzazione di una comunità transnazionale.

La visione strategica complessiva di e-MOTICON è quella in cui tutti possono viaggiare comodamente nei paesi dello Spazio Alpino con veicoli elettrici, ricaricandoli in un tempo ragionevole, ad una distanza adeguata e ad un prezzo equo, senza il bisogno di stipulare preliminarmente specifici contratti.

Il progetto presuppone che le soluzioni ottimali per il trasporto possano essere diverse a seconda dei territori ma dovunque la mobilità elettrica giocherà un ruolo fondamentale per il futuro. Le autorità pubbliche saranno l’elemento chiave per guidare lo sviluppo dell’infrastruttura di ricarica per i veicoli elettrici specialmente per quanto riguarda l’interoperabilità. Pertanto, al fine di promuovere la mobilità elettrica, e-MOTICON ha sviluppato una Strategia transnazionale (<https://www.alpine-space.eu/projects/e->

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PROTOCOLLO DI INTESA

[moticon_strategy.pdf](#)) Regional Action Plans (a tactical document able to customize the transnational strategy to local needs) and Guidelines (a document with practical tools), based on best practices in the field of interoperability, to be used in the planning of publicly accessible charging stations.

In view of the above,

THE SIGNATORIES OF THIS DOCUMENT,

having regard to the EUSALP action plan and to the Alternative Fuels Infrastructure Directive (2014/94/EU¹),

HAVE AGREED that the following responsibilities and tasks of public administrations, described within six **strategic pillars** in the e-MOTICON Transnational Strategy and summarized here, are deemed essential to the effective deployment of E-CS infrastructure and thereby the overall e-mobility development:

[moticon/testi-scritti/project-result/d.t.2.2.1.e-moticon_strategy.pdf](#)), Piani di Azione Regionali (un documento operativo per personalizzare la strategia transnazionale alle esigenze locali) e le Linee Guida (un documento con suggerimenti pratici). Il tutto, basato sulle Best Practices nel campo dell'interoperabilità, è stato sviluppato per essere applicato nella pianificazione delle stazioni di ricarica ad accesso pubblico.

Tutto ciò premesso,

I FIRMATARI DEL PRESENTE DOCUMENTO,

visto il piano di azione EUSALP e la direttiva dell'infrastruttura per i combustibili alternativi (2014/94/EU),

HANNO CONVENUTO che le seguenti responsabilità e attività delle pubbliche amministrazioni, descritte all'interno dei sei pilastri strategici della strategia transnazionale di e-MOTICON, vengono ritenute essenziali per un utilizzo efficace delle infrastrutture di ricarica e quindi per lo sviluppo complessivo della mobilità elettrica:

¹ “The establishment and operation of recharging points for electric vehicles should be developed as a **competitive market with open access to all parties interested** in rolling-out or operating recharging infrastructures.”

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PROTOCOLLO DI INTESA

Article 1 / Define the best possible roles of Public Administration (Strategic pillar #1), in planning a transnational and interoperable network for charging electric vehicles; the role shall be customized on the local policy mandate and the financial availability. The public administration sets minimum technical rules on infrastructure deployment by;

- setting infrastructure requirements for new buildings and new fuel stations;
- funnelling economic resources (European, National, Regional) to “market failure areas”;
- supporting coordination of the actions of different stakeholders within other Public Administration levels;
- facilitating the installation of E-CS in public and private areas (permissions, public-ground usage regulation, technical support) and the related use of e-mobility by supporting measures such as traffic/parking management and green public procurement;
- including e-mobility and infrastructure development in the planning activities, leveraging on Sustainable Urban Mobility Planning instruments;
- communicating and informing public on e-mobility;
- stimulating distribution grid reinforcement according to new mobility scenario;
- stimulating pilot actions to test innovative scenarios, e.g. the interlinkage between e-mobility and the electric grid (eg.: *vehicle to grid and vehicle to home services*).

Articolo 1 / Definire al meglio i ruoli della pubblica amministrazione (Strategic pillar #1), nella pianificazione di una rete transnazionale e interoperabile per la ricarica dei veicoli elettrici; il ruolo deve essere personalizzato in base al mandato politico locale e alla disponibilità finanziaria. La Pubblica Amministrazione stabilisce regole tecniche minime sull’infrastruttura esistente, ovvero:

- definisce dei requisiti di infrastruttura per i nuovi edifici e le nuove stazioni di rifornimento;
- incanala le risorse economiche (europee, nazionali, regionali) nelle “aree a fallimento di mercato”;
- supporta il coordinamento delle azioni da parte di diversi stakeholder all’interno di altri livelli in cui opera la Pubblica Amministrazione;
- facilita l’installazione delle infrastrutture di ricarica nelle aree pubbliche e private (autorizzazioni, regolamento per l’utilizzo del suolo pubblico, supporto tecnico) e il relativo uso della mobilità elettrica, favorendo misure di gestione del traffico/parcheggio e gli Acquisti verdi della Pubblica amministrazione;
- include lo sviluppo della mobilità elettrica e dell’infrastruttura nella propria attività di pianificazione, ponendo maggior enfasi su strumenti di pianificazione della mobilità urbana sostenibile;
- comunica e informa l’opinione pubblica sulla mobilità elettrica;
- stimola il rafforzamento della rete di distribuzione elettrica secondo nuovi scenari di mobilità;
- stimola le azioni pilota per testare gli scenari, per esempio l’interconnessione tra la mobilità elettrica e la rete elettrica (es: i servizi *vehicle to grid* e *vehicle to home*).

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PROTOCOLLO DI INTESA

Article 2 / Setting supra-regional common minimum rules on infrastructure (Strategic pillar #2) as such as:

- ensuring a “first level of interoperability” (in terms of hardware/charging points, software and data handling as well as energy distribution at the charging point) of new E-CS – as described in the transnational strategy, with their planning actions and guidelines;
- linking possible public financial support to new charging station only if in line with such level of interoperability;
- setting rewarding in call for tenders for new E-CS only if in line with such level of interoperability;
- linking authorization for new E-CS only if they fit the first level of interoperability.

Article 3 / Improve the existing infrastructure (Strategic pillar #3) supporting e-drivers to easily travel along the Alpine Space. This leads to the commitment in covering “black areas” as soon as possible.

Article 4 / Adopt an integrated, supra-regional mapping tool that lists the available e-CS infrastructure (**Strategic pillar #4**)

Article 5 / Empower communication among public administrations (Strategic pillar #5) as a core asset for quality result

Article 6 / Guarantee synergy among private and public transport (Strategic pillar #6), in a comprehensive spatial planning approach

Articolo 2 / Stabilire delle regole minime comuni sovra-regionali sull’infrastruttura (Strategic pillar #2) come:

- assicurare un “primo livello di interoperabilità” (sia in termini di hardware/stazioni di ricarica, software e trattamento dei dati sia come distribuzione dell’energia nei punti di ricarica) delle nuove stazioni di ricarica, come descritto nella strategia transnazionale, attraverso le proprie azioni di pianificazione e le proprie linee guida;
- fornire l’eventuale sostegno finanziario pubblico per nuove stazioni di ricarica solo se sono in linea con il suddetto primo livello di interoperabilità;
- stabilire delle premialità nelle gare di appalto per nuove stazioni di ricarica solo se in linea con il suddetto primo livello di interoperabilità;
- rilasciare l’autorizzazione per nuove stazioni di ricarica solo se sono conformi al primo livello di interoperabilità.

Articolo 3 / Migliorare le infrastrutture esistenti (Strategic pillar #3) permettendo agli utenti della mobilità elettrica di viaggiare facilmente nello Spazio Alpino. Questo porta all’impegno ad avere, il prima possibile, un maggiore copertura per le “black area” (le aree in cui potrebbe non essere redditizio economicamente in una prima fase, ma in cui è strategico collocare un punto di ricarica per garantire una buona copertura territoriale e l’accessibilità di aree remote).

Articolo 4 / Adottare uno strumento di mappatura integrato, sovra-regionale che elenchi le infrastrutture di ricarica disponibili. (**Strategic pillar #4**)

Articolo 5 / Rinforzare la comunicazione tra le pubbliche amministrazioni (Strategic pillar #5) come risorsa principale per un risultato di qualità

Articolo 6 / Garantire la sinergia tra il trasporto privato e pubblico, attraverso un approccio globale di pianificazione territoriale

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PROTOCOLLO DI INTESA

In their role as representatives of public administrations, the signatories

Nel ruolo di rappresentanti della pubblica amministrazione, i firmatari

DECLARE

- to pursue these tasks in the best possible way according to their capacities as well as to;
- to use the Regional Action Plan developed within the project (if any for our region) as baseline document to further develop and implement their own set of planning tools.

DICHIARANO

- di perseguire questi compiti nel miglior modo possibile secondo le proprie capacità;
- di utilizzare i Piani d'Azione Regionali sviluppati grazie al progetto e-MOTICON come documento di riferimento per l'ulteriore sviluppo e implementazione dei propri strumenti di pianificazione.

NAME OF SIGNATORY / NOME DEL FIRMATARIO

POSITION OF SIGNATORY / RUOLO DEL FIRMATARIO

DATE / DATA

SIGNATURE AND STAMP / TIMBRO E FIRMA
